

La Cina ha una base a Bologna Il Far East di Hammonds Rossotto

Una nuova sede per creare un link tra le imprese italiane e quelle cinesi e rafforzare i rapporti con Mandarin Fund e Osservatorio Asia

Assistenza legale alle aziende che si rapportano con il Far East. Hammonds Rossotto, lo Studio legale che opera nei settori del corporate e del diritto commerciale, offre nuove opportunità partendo dall'apertura di una nuova base a Bologna, ritenuta indispensabile, dal punto di vista operativo per i contatti con il mercato cinese. «Bologna - spiegano Riccardo Rossotto e Pierluigi De Palma, rispettivamente senior partner e managing partner Studio Hammonds Rossotto - è un centro per noi strategico sotto un duplice profilo: da un lato ci serve per rafforzare ulteriormente i nostri rapporti con Mandarin Fund e Osservatorio Asia, e

con la generazione di imprenditori italiani che vuole dialogare con il mercato cinese; dall'altro siamo pronti a mettere a disposizione del mercato bolognese le nostre competenze in materia di proprietà intellettuale, entertainment e diritto industriale». Mandarin Fund (che ha una delle proprie sedi in Emilia), è un Fondo di private equity nato su iniziativa del bolognese Alberto Forchielli con l'obiettivo di fare da ponte per le imprese sull'asse Italia-Cina e per il quale Riccardo Rossotto, senior partner dello Studio, ha prestato la sua assistenza legale sin dalle fasi iniziali del progetto. Il progetto di Mandarin Fund (il primo closing è fis-

sato a giorni con un ammontare compreso tra 300 e 350 milioni di euro) ha l'obiettivo di lanciare un link tra le imprese italiane e le imprese cinesi per affrontare insieme la competizione sui mercati internazionali. Riccardo Rossotto fa anche parte, come membro del Comitato scientifico, di Osservatorio Asia: organismo imprenditoriale-accademico con sede a Imola (Bologna), che si propone di analizzare con continuità i rapporti economici tra l'Italia e i Paesi del Far East. Obiettivo di Osservatorio Asia è infatti quello di stimolare gli imprenditori italiani ad acquisire una maggiore consapevolezza dei mercati asiatici.

